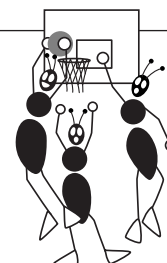


Palle da basket

di Mec



Prime della classe sul mercato pensando ai playoff



Ci si avvicina alle Final Four di Coppa della Lega, che si terranno il 4 e il 5 febbraio, e sabato avremo uno scontro diretto fra le due possibili finaliste, Lugano e Ginevra. Infatti il calendario oppone, nel weekend di Montreux la sfida fra Lugano Tigers e Monthey e Olympic contro Ginevra. Avremo modo e tempo di parlare di queste sfide secche, fattore non indifferente che può stravolgere anche le effettive forze in campo ma, sulla carta almeno, luganesi e ginevrini sono per ora favoriti.

Sabato, oltre alla sfida fra le prime due in quel di Ginevra, avremo uno stimolante Vacallo-Olympic (al Palamondo in anteprima di un'altra sfida fondamentale fra SAM-Nyon) che ci dirà a che punto sono i burgundi, dopo un ultimo mese di alti e bassi.

Questa introduzione serve a capire perché le prime della classe si stanno muovendo sul mercato per non arrivare scoperte a uno degli appuntamenti più importanti della stagione. È di ieri la notizia dell'ingaggio di Zarko Rakocevic, montenegrino, ala-pivot di 204 centimetri, classe 1984. Potrebbe essere, da quanto si legge sul suo curriculum, il rimbalsista che manca ai bianconeri da inizio stagione. Il comunicato giustifica la scelta, semmai ce ne fosse bisogno, con l'infortunio di Pantic - ne avrà per più di un

mese - e con quello di Crnogorac (ma non era già stato preso Brown al suo posto?). Quello che c'è di vero è il fatto che i bianconeri sono orfani da sempre di un giocatore d'area che prenda rimbalzi con una certa continuità e, soprattutto, efficacia. Infatti, l'aver chiesto a Richards di fare il pivot e di essere una presenza a rimbalzo, se in parte era legittimo chiedergli di prendere rimbalzi vista l'esplosività del giocatore, dall'altra si è sempre scritto che Richards è un'ala e niente di più. Le sue difficoltà a difendere e a presidiare l'area sono emerse subito e si sono confermate a ogni partita. Richards è stato messo sotto pressione anche dal suo agente e da San Antonio, che ne detiene i diritti, e qualcosa in più, almeno in attacco, in certe gare lo si è visto. Ma nulla di qualitativo in fatto di difesa e rimbalzi. Con Rakocevic i bianconeri dovrebbero aver colmato la lacuna il che, in prospettiva finale di stagione, non può essere che un fatto positivo. Ora si tratterà di metterlo nella condizione migliore perché possa dare il suo apporto ma, se le sue qualità sotto le plance saranno confermate, il Lugano non potrà che beneficiarne. Tutti si augurano un secondo effetto-Brown. Il licenziamento di Efeverha, che ha determinato l'ingaggio del play, a prima vista aveva fatto arricciare il

naso a molti. Sul piano pratico, se al Lugano è venuto a mancare un giocatore spettacolare, imprevedibile quanto individualista, sul piano del gioco di squadra si è rivisto il vero Draughan, liberato dal ruolo di play e capace di mettere punti e fare assist come un tempo, si è vista una migliore circolazione di palla che ha favorito tutti, Mladjan e Stockalper in primis. Inoltre Brown ha dimostrato di avere buone mani e un'ottima testa nel dirigere la squadra. Fatti i conti, la partenza di Efeverha, se ha tolto al Lugano un giocatore immaricabile in molti frangenti, ha dato al complesso una maggiore dinamicità e una migliore coesione. Con Rakocevic ci sarà, ce lo auguriamo, una migliore presenza ai rimbalzi difensivi, tallone d'Achille di questo Lugano, anche se mai pagato in termini di sconfitte grazie all'efficacia del suo attacco. Ma in clima di playoff e di finali varie, quando i metri arbitrali cambiano e tollerano maggior fisicità difensiva, le cose avrebbero potuto complicarsi.

La vittoria della SAV a Monthey l'avevamo pronosticata come alla portata di Gibson e compagni. E Vacallo ha vinto su un terreno difficile per clima e qualità. Pastore ha più volte evidenziato come le

problematiche legali non permettano di mettere in campo Connolly, l'uomo giusto nell'ambito degli equilibri dei cambi della SAV o, al limite, di un altro giocatore straniero. Il fatto che l'affare Badji non sia ancora risolto, è una sincera pena. Ma il TAS ha i suoi tempi, ci dicono, e quindi non resta che aspettare. Ma possiamo fare delle supposizioni. Se il TAS definisce Badji come straniero, nulla cambia e la SAV va avanti così. Ma se il TAS dovesse dare ragione al Vacallo e confermasse il fatto che i diritti acquisiti non possono essere cambiati, che si farà? Impensabile che si rifacciano le qualificazioni alle varie Coppe, ovvio. La SAV riavrebbe certamente i punti persi nelle due gare giocate con "uno straniero di troppo", ma poi? Vacallo si vedrebbe veramente penalizzata e allora potrebbe chiedere i danni alla Lega: per le partite delle Coppe, tanto per cominciare, perché andare avanti in Coppa porta benefici. E poi? Già ci immaginiamo le facce dei vari dirigenti della Lega davanti a una simile situazione: l'augurio è che, a quel punto, la SAV faccia richieste sostenibili e che la Lega, finalmente, sappia darsi dei regolamenti adeguati e che poi li sappia gestire in maniera professionale e non tirando a campare a spanne come spesso ha fatto e fa.

Basket/Sfida d'alta classifica stasera alle 20.30 a Minusio. Le impressioni dei due allenatori

Muraltese-Bellinzona, derby 'vero'

di Moreno Invernizzi

È un derby ricco di incognite quello che propone per stasera a Minusio il cartellone del campionato cadetto femminile. Una sfida fra giunta dal sapore di spareggio, visto che Sopraceneri Muraltese e Sopraceneri Bellinzona si presentano all'appuntamento con un bottino quasi identico: 9 successi in 12 partite, per un totale di 18 punti a testa, 4 in meno della capolista Regensdorf, che tuttavia il suo tredicesimo impegno di stagione regolare l'ha già assolto. A far pendere (in modo comunque lieve) l'ago della bilancia in favore delle bellinzonesi vi è il precedente stagionale, giocato al Palabasket. Storia però di due mesi fa, quando si imposero le pupille di Scott Twehues per una manciata di punti (63-60); un precedente che consente al Bellinzona di occupare momentaneamente la seconda posizione in classifica.

Ma stasera le coordinate potrebbero cambiare: la Muraltese, oltre ad avere il vantaggio del pubblico amico, potrà contare sull'apporto non indiffe-

rente della statunitense Takia Nicole Starks, pronta per il suo esordio.

Considerate queste premesse, la sfida odierna si presenta decisamente interessante. Quale sarà l'approccio dei due allenatori? Domanda a cui rispondono i diretti interessati. «L'aspetto emotivo, in un derby, riveste sempre un aspetto importante - premette il tecnico della Muraltese Mirko Cipolletti -. Anche all'andata, specie le giovani, erano state un po' bloccate dall'emozione». In altre parole quello odierno sarà una sorta di esame di maturità, tanto per le giovani quanto per tutto il complesso agli ordini di Cipolletti: «In palio ci sono due punti che contano parecchio, anche perché di fronte ci troveremo una concorrente diretta. Vincere equivarrebbe a installarci al secondo posto in solitaria». E le ambizioni non si fermano comunque qui: «Affatto. Abbiamo nel mirino il salto di categoria e sono convinto che disponiamo dei mezzi necessari per centrarlo». Tanto più che ora avete un asso nella manica in più con la statunitense Takia Nicole



TI-PRESS/REGUZZI

Il primo 'round' stagionale se l'era aggiudicato il Bellinzona

Starks: «Una grande giocatrice soprattutto una grande lavoratrice. Nei miei desideri ambivo a una playmaker come rinforzo per la volata finale. Ma dai video che ho potuto vedere sul suo conto, Takia possiede ottime doti pur come guardia». Una giocatrice molto duttile insomma, e dunque una variante in più sullo scacchiere di Cipolletti.

E Scott Twehues, tecnico delle bellinzonesi, come vive la vigilia di questa sfida? «Tranquillo. Logicamente è una partita importante, dall'innegabile coinvolgimento emotivo, l'orgoglio di non farsi sopraffare dalle "cugine". D'altro canto non abbiamo particolari pressioni: è la Muraltese a dover dimostrare la bontà delle sue scelte, specie nel puntare su un nuovo ingaggio di peso, e dunque non può permettersi di "steccare" la partita. Logicamente ogni sfida è importante anche per noi se vogliamo rispettare la tabella di marcia e tentare di centrare l'obiettivo che avevamo fissato in autunno». Ossia? «La promozione».

Palla contesa alle 20.30 alle Medie di Minusio. Auguri!

Programma

LNB FEMMINILE est

Già giocata
Greifensee - Frauenfeld 60-67

Oggi
20.30 Muraltese- Bellinzona
Baden- Riehen

Classifica

Regensdorf	13	11	2	849	676	22
Bellinzona	12	9	3	867	671	18
Muraltese	12	9	3	893	673	18
Frauenfeld	13	8	5	882	758	16
Lucerna	11	7	4	732	679	14
Baden	12	5	7	778	818	10
Olten Zofingen	12	4	8	731	829	8
Riehen	11	1	10	470	841	2
Greifensee	13	1	13	786	1043	2

Prossime partite

Sabato
17.30 Bellinzona- Lucerna
18.30 Frauenfeld - Regensdorf

Domenica
13.30 Baden - Muraltese
17.00 Riehen - Olten Zofingen



Pronta al debutto

In campo

Le verbanesi calano l'asso: pronta all'esordio l'americana Takia Nicole Starks

La Società Pallacanestro Muraltese si appresta a festeggiare il suo 60° anniversario di fondazione. Un traguardo importante che il club intende onorare e festeggiare degnamente e di conseguenza è stato deciso di ingaggiare una giocatrice professionista proveniente dagli USA: Takia Nicole Starks. Takia avrà soprattutto il compito di far crescere le giovani ragazze che avranno la possibilità di confrontarsi in modo costante con lei in allenamento. Ma la scelta di ingaggiare Takia per i prossimi 5 mesi non va esclusivamente nella direzione di rinforzare la squadra di LNB. L'ingaggio di una pro-

fessionista è rivolto pure alla promozione di questo sport cercando di creare nuovo entusiasmo attorno al basket femminile (e non solo) a livello regionale.

Takia sarà coinvolta attivamente sia nel settore giovanile sia nel minibasket della società; inoltre dovrebbe permettere al basket sopracenerino di portare avanti il suo progetto di collaborazione lanciato a inizio stagione.

Il grande amore per la palla a spicchi l'ha maturato fin da bambina. Quando suo padre Vernon Starks lottava contro i linfomi del cancro e sua madre Debra - riservista dell'Esercito americano - veni-

va spedita oltre mare in missione. Lei, Takia Nicole Starks, si divertiva con un pallone da basket, con il tabellone appollaiato sul garage di casa, a Houston, Texas.

Dal Texas al Ticino passando per... l'Australia. Questo, in estrema sintesi, il periplo che ha portato Takia Nicole Starks, classe '86, a... canestro con la Società Pallacanestro Muraltese.

La "colored" esordirà stasera (inizio il 4 gennaio e fin da subito mi sono sentita a mio agio. L'ambiente in squadra è sereno, vi sono un paio di ragazze che parlano inglese e ciò mi è di aiuto».

guardia statunitense. «Ho conosciuto il basket svizzero grazie ad alcuni tornei disputati con la squadra del mio college (Texas A&M University) in Europa - esordisce la texana -. Conosco il presidente della Muraltese Guido Casparis: ci siamo sentiti di recente e ho accettato con piacere di vivere quest'esperienza di cinque mesi. Spero di poter dare il mio contributo alla squadra anche perché so che su di me vi sono molte attese. Sono arrivata in Ticino il 4 gennaio e fin da subito mi sono sentita a mio agio. L'ambiente in squadra è sereno, vi sono un paio di ragazze che parlano inglese e ciò mi è di aiuto».

Le opportunità domenicali offerte dal Davos a spettatori speciali

Nel mese di gennaio, il Davos ha avuto l'opportunità di avere tre domeniche nel calendario delle partite. Questi incontri pomeridiani sono particolarmente apprezzati dalle famiglie. Danno però anche l'opportunità di eserci a giovani e adulti che raramente possono seguire lo sport di alto livello. Così, l'HC Davos, da diversi anni, offre l'occasione di seguire queste partite a degli ospiti speciali.

La prima occasione è stata la partita dell'8 gennaio con il Kloten, quando alla Vaillant Arena hanno potuto seguire la partita un gruppo di una cinquantina di persone formato da bambini malati di cancro e dai loro accompagnatori. La stessa partita è stata vista anche da un gruppo

proveniente da una casa per anziani della città grigionese.

Una settimana più tardi, la partita con gli ZSC Lions ha avuto tra gli spettatori un folto gruppo di bambini malati cronici, per iniziativa della società Solveta Grischun e della clinica infantile dell'Ospedale cantonale. Allo stesso incontro erano accomodati in tribuna anche 150 allievi delle scuole elementari della Mesolcina e della Calanca.

Domenica scorsa, alla Vaillant Arena era ospite il Ginevra Servette e tra il pubblico c'era anche una ventina di soci della Federazione svizzera di nuoto per handicappati, ai quali il pubblico dello stadio davosiano ha riservato un lungo e caloroso applauso.



Il gruppo di scolari della Mesolcina e della Calanca che ha seguito Davos - ZSC Lions

Concorsi

Super-star

E 166 X

Vincitori	Punti	Fr.
0	E166X	—
5	E1-6X	2'769.95
6	E16-X/E-66X	1'923.60
15	E166-/-166X	1'077.20
43	E1--X/E--6X	322.10
151	E16-/-/-66X	49.70
246	E---X	21.10
1'401	E1---/-/-6X	10.70
13'769	E----/-/-X	4.20

Vincita principale attesa per ogni primo rango Fr. 250'000.-